



COMUNE DI PISA
Gruppo Consiliare FORZA ITALIA - PDL

Pisa, 4 febbraio 2014

I N T E R P E L L A N Z A

Oggetto: **“NOMINA ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE”.**

Il Sindaco di Pisa con atto n. 3 del 2014 ha nuovamente provveduto alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Tale organismo è di particolare rilievo e delicatezza. Introdotto dall'art. 14 del D. lgs 150 del 2009, tra le altre prerogative, propone la valutazione dei dirigenti, misura l'efficacia e la correttezza dei controlli interni, in specie la correttezza dei processi di valutazione.

Tale organismo potrebbe essere formato da 1 a 3 membri, è obbligatorio per molte Amministrazioni pubbliche, è invece opzionale per il Comune. L'organismo, al momento della sua istituzione, doveva nascere “senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

Il Sindaco ha provveduto alla nomina di tre membri, il massimo consentito, ed ha predisposto compensi totali per 28 mila euro l'anno.

La natura opzionale dell'organismo e l'impegno pluriennale di spesa esula dalle competenze di legge del Sindaco, che ha deliberato un atto che ha necessità di un preliminare voto del Consiglio Comunale.

Il Sindaco avrebbe potuto procedere alla nomina solo dopo che il Consiglio Comunale avesse deciso la costituzione dell'organismo e previsto l'onere di spesa.

Infatti l'art.42 del Testo unico degli enti locali alla lettera a) prevede che il Consiglio determina i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi. E' evidente che manca l'indirizzo del Consiglio che individui le scelte su come valutare i dirigenti;

niente vieterebbe che a dirigere l'organismo sia il Direttore del Comune e niente vieterebbe che fossero individuati criteri di partecipazione sindacale, figure escluse dalla nomina sindacale.

Inoltre la lettera i) dell'art. 42 del testo di legge sugli enti locali prevede la competenza del Consiglio Comunale per le spese che impegnino i bilanci per esercizi successivi a quello di emissione dell'atto; in questo caso la nomina ha durata triennale.

C'è modo di ravvisare un comportamento proprietario dell'ente da parte del Sindaco, che desta evidente preoccupazione. L'atto sindacale appare lesivo delle prerogative del Consiglio Comunale.

Il sottoscritto Gino Logli, consigliere comunale di FI - PDL, interpella per valutare i motivi per cui il Sindaco non abbia portato in discussione la sua volontà di nominare la terna di professionisti che avrà il delicato compito di valutare i dirigenti.

GINO LOGLI